

# Omicron all'8,2% «A inizio febbraio sarà la variante prevalente»

**Zooprofilattico:** a 6 mesi dalla seconda dose copertura al 5%  
Questa sale al 75% dopo la somministrazione della terza

VENEZIA

Non si ferma la corsa di Omicron. I 205 tamponi esaminati in Veneto per il sequenziamento genetico hanno rivelato 18 casi di variante, diffusi in modo omogeneo e pari all'8,2% di incidenza. Lo annuncia Antonia Ricci, direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie incaricato dell'indagine dall'Istituto Superiore di Sanità.

Ospite del governatore al punto stampa di Marghera, l'esperta conferma che «si tratta di un virus estremamente contagioso» e ne prevede la rapida prevalenza rispetto alle altre varianti: «Ci aspettiamo che questa percentuale vada aumentando, crediamo che all'inizio di febbraio Omicron diventerà do-

minante rispetto a Delta».

Al suo fianco, il giovane virologo Francesco Bonfante, a capo del team di ricerca che ha appena concluso uno studio sui sieri delle persone vaccinate a contatto con la variante. L'esito? Per molti versi sorprendente: «Gli anticorpi prelevati ad un campione di operatori ospedalieri di Padova e Verona, a sei mesi dal richiamo, rivelano un tasso di efficacia del 5 per cento rispetto ad Omicron che balza al 75 per cento con la somministrazione della terza dose. Sul versante della variante Delta, invece, le percentuali ammontano rispettivamente al 67 e al 94%. È evidente allora la necessità e l'urgenza del booster per frenarne la circolazione».

Una raccomandazione estesa ai genitori riluttanti a

sottoporre i figlioli all'inoculazione: «Abbiamo esaminato il siero prelevato ai bambini contagiati ad agosto con Delta, solo il 10 per cento di loro è protetto e la soglia crolla addirittura a zero in presenza di Omicron. L'infanzia, perlopiù asintomatica, tende a reinfezzarsi, anche due o tre volte, con risposta anticorpale elevatissima e negativizzazione rapida. I bimbi ci stupiscono sempre ma sono esposti al rischio di "Long Covid" e perciò vanno vaccinati senza esitazione».

Attenzione, infine, a non accreditare ai test sierologici la verità rivelata: «In questo campo c'è di tutto e di più», avverte lo scienziato «ci sono i test altamente specifici e in grado di fornire un dato simile a quello che diamo noi e tutti quelli che si risolvono in

un sì o un no, ovvero sei hai anticorpi o non li hai».

Omicron ha incrinato molte certezze: «Il Covid è mutato profondamente e i test sono tarati sul virus di due anni fa, quindi basarsi una forte positività anticorpale con il migliore dei sierologici in commercio oggi è inutile, posso affermarlo senza tante remore».

L'incubo delle varianti infinite... «Confidiamo che nel giro di due o tre anni, analogamente alla spagnola e all'asiatica, il Covid si trasformi in influenza stagionale endemica», conclude a questo riguardo Ricci. «La quarta dose? Il più avanti possibile, sappiamo che i produttori stanno aggiornando i sieri perché abbraccino più varianti». —

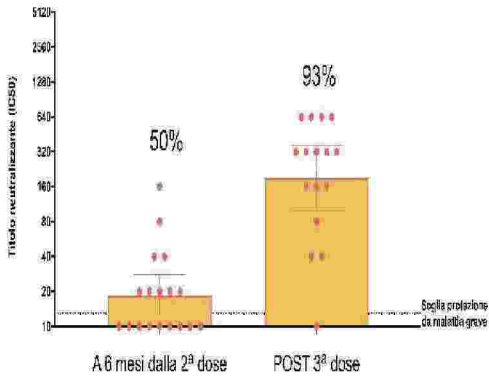
FILIPPO TOSATTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

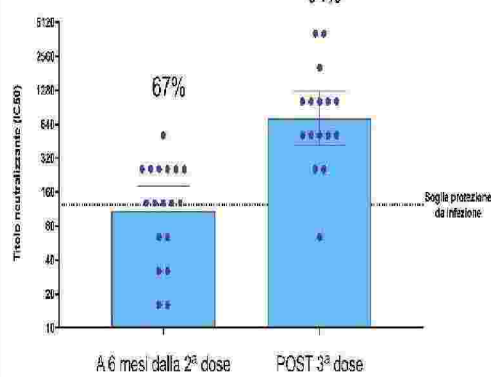
Ricci: «La copertura dei bambini contagiati ad agosto risulta pari a zero»

## LO STUDIO

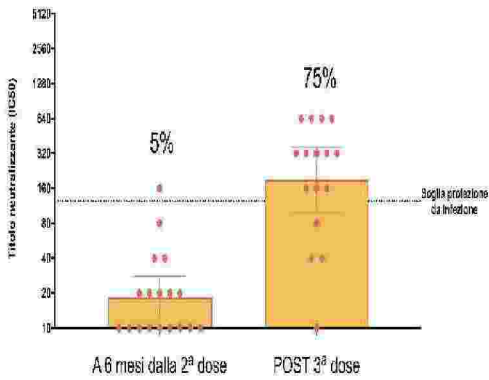
### PROTEZIONE DA MALATTIA GRAVE DOVUTA AD OMICRON



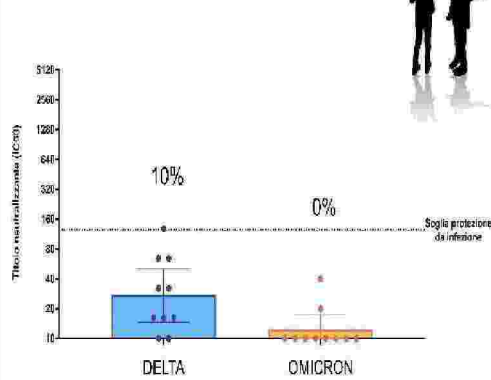
### PROTEZIONE DA INFEZIONE CONTRO DELTA



### PROTEZIONE DA INFEZIONE CONTRO OMICRON



### BAMBINI: PROTEZIONE DA INFEZIONE CONTRO OMICRON



**ANTONIA RICCI**  
DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO  
ZOOFILATTICO DELLE VENEZIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970